

Iacopone da Todi, *Laudes*

Que farai, Pier da Morrone?
Èi venuto al paragone.

Vederimo êl lavorato
che en cell'ài contemplato.
S'el mondo de te è 'ngannato,
séquita maledezzone.

La tua fama alta è salita,
en molte parte n'è gita;
se te sozz'a la finita
a bon' sirai confusione.

Como segno a ssaietta,
tutto lo monno a te affitta;
se non ten' belancia ritta,
a dDeo ne va appellazione.

Se si auro, ferro o rame,
provàrite enn esto esame;
quigno ài filo, lana o stame,
mustràrite enn est'azzone.

Questa corte è una focina,
ch'el bon auro se cci afina;
s'ello tene altra ramina,
torna en cennere e 'n carbone.

Se ll'ofizio te deletta,
nulla malsanìa è plu enfetta;
e ben è vita emmaladetta
perdir Deo per tal boccone.

Grann'eo <n'>abi en te cordoglio
co' t'escio de bocca: «Voglio»,
ché t'ài posto iogo en collo,
che tt'è tua dannazione.

Quanno l'omo vertuoso
è posto en loco tempestoso,
sempre 'l trovi vigoroso
a portar ritto el confalone.

Grann'è la tua degnetate,
non n'è menor la tempestate;
grann'è la varietate,
che trovarì en tua masone.

[Se no n'ài amor paterno,

'l mondo non girà obedenno;
c'amor bastardo non n'è denno
d'aver tal prelazione.

Amor bastardo à 'l pagamento
de sotto del fermamento;
cà 'l so falso entennemento
de sopra à fatto sbandesone.

L'Ordine cardenalato
posto s'è en basso stato,
ciascheun so parentato
d'ariccar à entenzione!

Guàrdate da prebendate,
che sempre i trovarà' affamate;
e tant'è sua seccetate
che non se 'n va per potasone!

Guàrdate da baratteri,
ch'el ner per bianco 'l fo vedere;
se non te 'n sai bene scrimire,
cantarai mala canzone.

Parafrasi

Che farai, Pietro da Morrone? Sei giunto al momento della prova. Vedremo come metterai in pratica ciò che in convento ti è stato ispirato dalla vita contemplativa. Se il mondo è stato da te ingannato, ne seguirà una maledizione. La tua fama è salita molto in alto ed è giunta in molti luoghi. Se ti sporchi alla fine, per i buoni diventerai causa di confusione. Tutto il mondo pone la sua mira verso di te, come a un bersaglio per la freccia. Se non tieni la bilancia in equilibrio, sarai chiamato in giudizio da Dio. Se sei fatto di oro, ferro o rame, lo proverai in quest'esame. Mostrerai con questa azione di che stoffa sei, se filo, lana grezza o lana da tessere. Questa corte <papale> è una fucina nella quale l'oro pregiato viene raffinato. Se l'oro contiene altro materiale impuro, si trasforma in cenere e carbone. Se ambisci alla carica papale <per gli onori>, non esiste lebbra più infetta. Ed è una vita veramente maledetta <quella che porta a> perdere Dio a causa di tale cibo. Provai un grande dolore nei tuoi confronti, quando dalla bocca ti uscì la parola "Voglio", poiché ti sei posto un giogo sul collo che è la tua dannazione. Quando l'uomo di valore viene posto in un luogo colpito dalla tempesta, lo trovi sempre forte e virtuoso nel sorreggere il gonfalone. Grande è la tua dignità, non minore è la tempesta; grande è la varietà di persone che troverai nella tua casa. Se non dimostri di provare un amore paterno per il mondo, <il mondo> non ti obbedirà, perché un amore illegittimo non è degno di avere tale preferenza. L'amore illegittimo viene pagato al di sotto del firmamento, perché il falso fine (il demonio) è stato cacciato dal cielo. L'Ordine dei cardinali è decaduto perché ciascun <cardinale> ha intenzione di arricchire i suoi parenti. Proteggiti da coloro che sono titolari di prebende, perché li troverai sempre affamati e tanto grande è la loro sete, che non viene eliminata attraverso il bere. Guardati dai barattieri che fanno vedere il nero per il bianco. Se non ti saprai ben distinguere da essi, finirai male!